

ACCOLTO NELL'OLIMPO DEI VINI DEL BELPAESE



# L'Aglianico del Vulture ha conquistato la docg

La denominazione di origine controllata e garantita arriva a coronamento di un percorso verso la qualità dei tanti piccoli produttori che compongono il tessuto vitienologico della regione

**È** entrato nel Gotha dei vini italiani. Promosso a pieni voti, l'Aglianico del Vulture Superiore ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita (docg) dal Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica, nel corso della seduta del 18 febbraio 2010. Con il traguardo ottenuto si premia l'attività dei produttori di Aglianico che in questi anni hanno raggiunto standard qualitativi di assoluta eccellenza per un vino che già figura stabilmente nelle classifiche dei migliori vini internazionali. Già conosciuto come prodotto d'eccellenza, con il suo notevole capitale d'immagine, il vino Aglianico del Vulture è diventato docg per le sue caratteristiche chimico-organolettiche. Alla procedura di riconoscimento hanno concorso, dal 2006, diversi attori, tra cui il Dipartimento agricoltura della Regione Basilicata, il Consorzio di tutela, la Camera di commercio di Potenza, l'Alsia e l'Università degli studi della Basilicata.

Per ottenere il prestigioso riconoscimento è stato redatto un corposo dossier documentale a supporto della richiesta, nel quale sono stati integrati i dati e le informazioni rivenienti dalle analisi chimiche e dalle sedute di

degustazione certificate dalla Camera di commercio di Potenza, realizzate nel corso degli ultimi sei anni. Al dossier sono stati allegati anche i numerosi riconoscimenti che i produttori di Aglianico del Vulture hanno conseguito nei concorsi enologici internazionali. La valutazione è passata alla Commissione tecnica del comitato nazionale che, attraverso un gruppo di esperti del settore, composto da enologi e assaggiatori provenienti da ogni parte d'Italia, ha proceduto al prelievo di campioni di vino e alla loro valutazione. Lusinghiero il valore medio raggiunto di 86,7/100 con il plauso di tutti i degustatori, rispetto alla media standard di 82/100.

## Il nuovo disciplinare

La nuova docg si chiamerà «Aglianico del Vulture Superiore». L'aggiunta dell'aggettivo «Superiore» è motivata dal fatto che rispetto alla doc base Aglianico del Vulture presenta caratteristiche di maggiore pregio, sia dal punto di vista chimico-organolettico che delle condizioni di produzione. Il disciplinare della docg prevede parametri produttivi più restrittivi rispetto alla doc: la produzione di uva per ettaro si abbassa a 80 q e non sarà consentita l'irrigazione di soccorso. Il grado alco-

lico al consumo si eleva fino a 13,5° e l'introduzione in commercio potrà avvenire solo dopo un periodo di invecchiamento di tre anni.

Lo stesso disciplinare prevede per i vini invecchiati per cinque anni la menzione aggiuntiva di «Riserva». La docg rappresenta il punto d'arrivo di un percorso di valorizzazione che ha interessato tutti i vini regionali, a partire dai riconoscimenti doc per i vini «Terre dell'Alta Val d'Agri», «Matera» e «Grottino di Roccanova». Con questo riconoscimento si attesta l'assoluta eccellenza del territorio del Vulture, vocato alla produzione di vini di altissima gamma; si è affermata l'idea di un territorio che produce qualità e che presenta un grado di sviluppo tra i più alti del Mezzogiorno.

La Basilicata, con il prestigioso riconoscimento del Vino Aglianico docg, entra nel novero delle eccellenze vitivinicole italiane tutelando le caratteristiche peculiari della sua viticoltura che ne hanno segnato il tratto distintivo: una regione di piccoli produttori capaci di difendere la tradizione enologica aprendo la strada all'attuale rivoluzione nel segno della qualità.

## Filippo Corbo

*Funzionario*

*Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale, economia montana - Regione Basilicata*